

# Riposo minimo, c'è il rischio caos

## A novembre nuove regole per medici e infermieri

Manca meno di un mese all'entrata in vigore del riallineamento alla normativa europea e all'abrogazione delle precedenti deroghe in tema di orario di lavoro per medici e infermieri.

Il 25 novembre diventa operativa la legge del 30 ottobre 2014 che uniforma anche per i medici e il personale sanitario l'orario di lavoro dei professionisti italiani a quello degli altri paesi della Comunità Europea. In particolare, la legge prevede come minimo 11 ore consecutive di riposo giornaliero, massimo 48 ore di lavoro settimanale, compreso lo straordinario, 24 ore di riposo settimanale e almeno 4 settimane di riposo annuale.

Un vero «Tsunami» dal punto di vista organizzativo per l'Azienda sanitaria trentina che fra meno di un mese dovrà necessariamente adottare qualche provvedimento visto che la contrattazione non sarà in grado di offrire novità in tempi così brevi.

Oggi, anche in Trentino, è prassi che un professionista entri in servizio molto prima delle 11 ore di riposo previste, che smonti dal turno di notte e poi debba essere presente in ambula-

torio nel pomeriggio. E quindi?

Si attendono le linee guida dalla giunta provinciale all'Apran. Solo a quel punto l'agenzia potrà aprire una trattativa con le organizzazioni sindacali. Nel frattempo, a partire dal 25 novembre, si deve applicare la normativa nazionale. In base alla normativa eventuali deroghe possono infatti essere introdotte solamente dal contratto collettivo nazionale o nel nostro caso dalla contrattazione in sede provinciale.

«Il problema grosso è soprattutto per i medici - spiega Cesare Hoffer del Nursing Up - in quanto, per il personale del comparto, avevamo firmato un accordo nel 2010 che prevedeva che, in fase programmatrice, le 11 ore venissero rispettate e questo sempre stato fatto. Questo, ovviamente in Trentino, perché a livello nazionale le cose vanno diversamente. Poi accordo prevedeva che per necessità dell'Azienda o del dipendente si potesse derogare». Proprio quest'ultima possibilità di deroga, però, cadrà con il 25 novembre e ci vorrà almeno qualche mese affinché possa essere nuo-



I maggiori problemi ci saranno nello stilare i turni dei medici

vamente inserita nel contratto. Sull'argomento c'è comunque ancora molta confusione. A livello provinciale il 12 novembre è stata fissata una riunione tra vertici aziendali e sindacati. A livello nazionale ci sarà la conferenza Stato-Regioni il 19 novembre.

Nel frattempo dovrebbero essere arrivate anche le direttive provinciali e a quel punto muoversi per sindacati e Azienda dovrebbe essere più facile. Di certo saranno mesi di riunioni e incontri, e di grattacapi per chi dovrà redigere i turni.

P.T.